

Le buone pratiche multiculturali nelle biblioteche della provincia di Milano

Una panoramica di esperienze, iniziative, progetti

Il ruolo della Provincia di Milano

Le biblioteche della provincia di Milano, anche se ancora poco “attrezzate” per soddisfare le esigenze delle minoranze etniche, linguistiche e culturali, stanno già da qualche anno rendendosi conto della necessità di investire sui servizi interculturali allo scopo di accogliere un nuovo e differenziato pubblico. Stanno infatti cercando di mettere in campo nuove strategie, per rendere facilmente accessibili i servizi bibliotecari, i materiali e le attività indispensabili al mantenimento o alla riscoperta dei legami con i paesi di provenienza degli stranieri, favorendo lo scambio reciproco tra culture e rispondendo ai bisogni dell'intera comunità. A questo proposito possiamo peraltro affermare che nelle biblioteche pubbliche, in virtù della loro vocazione universalistica, il multiculturalismo c'è sempre stato e non è certo una novità dei nostri tempi.

L'esigenza dei bibliotecari della provincia di Milano di acquisire nuovi strumenti professionali e metodologie di lavoro è emersa con forza in occasione di un corso di aggiornamento organizzato nel 2002, realizzato in collaborazione



Il musicista brasiliano Nené Ribeiro alla Biblioteca di Cormano durante una delle iniziative realizzate nell'ambito della rassegna “I segni dell'uomo @lla tua biblioteca”, promossa dalla Provincia di Milano

con il Comune di Milano.¹ I contatti e gli scambi, che si sono mantenuti nel tempo con buona parte dei partecipanti, ci hanno fatto ragionare sulla possibilità di proseguire con un successivo corso in cui affrontare le questioni rimaste aperte. Nell'aprile 2005, quindi, si è dato avvio al corso “Biblioteca e multiculturalità: nuovi servizi per nuovi pubblici”: tre giornate sui diversi aspetti che riguardano l'organizzazione dei servizi interetnici nelle biblioteche pubbliche.² Successivamente molte biblioteche

hanno creato la sezione in lingua o l'hanno ripensata, altre hanno proposto una biblioteca più accogliente nei confronti di tutti gli utenti e hanno cercato di rendere l'approccio interculturale trasversale a tutti i settori della biblioteca, altre ancora hanno avviato collaborazioni con alcuni servizi del comune o enti/associazioni che a vario titolo si occupano di stranieri, altre infine, nonostante le buone intenzioni, non sono riuscite a mettere in pratica i loro proponenti. I legami sempre più stretti che siamo ri-

usciti a tessere con alcuni bibliotecari hanno permesso al nostro Servizio biblioteche di continuare a essere informato su ciò che accade sul territorio in questa direzione, anche se si tratta ancora di una mappatura a macchia di leopardo. Nel tentativo di capire chi sono e cosa cercano gli utenti stranieri nelle biblioteche della provincia di Milano, a partire dal mese di settembre 2005 il nostro Servizio ha offerto alle biblioteche l'abbonamento alle riviste proposte da Stranieri in Italia.³ Queste pubblicazioni offrono informazioni in lingua pubblicate in Italia da giornalisti appartenenti alle diverse comunità e sono state scelte in base alla segnalazione dei gruppi etnici più rappresentati nei rispettivi comuni. Nello stesso periodo si è dato av-

guiti con strumenti antichi, racconti legati alla tradizione popolare, riti quotidiani, cerimonie e letture) hanno voluto unire la qualità della comunicazione spettacolare a quella dei contenuti artistici e culturali. Gli appuntamenti proposti sono stati pensati da singoli e gruppi stranieri operanti sul territorio, al fine di valorizzare il loro lavoro culturale e ideativo, già esistente, ma che richiede di essere maggiormente conosciuto. La scelta è stata effettuata in base a criteri di qualità e di validità dei linguaggi utilizzati, tenendo conto naturalmente della loro realizzabilità in spazi bibliotecari. Oltre a questo obiettivo, il progetto svolge anche una funzione di vetrina, facendo conoscere il complesso delle produzioni di questi operatori, che i bibliotecari potran-

le biblioteche appartenenti ai loro sistemi bibliotecari. L'iniziativa aderisce inoltre alla campagna IFLA "@your library".

Tutte le attività enunciate rientrano quindi a pieno titolo nelle competenze di Daniela Benelli, assessore alla Cultura, culture e integrazione della Provincia di Milano.

Tra le buone pratiche diffuse in città e in provincia, ed alcune delle più significative e recenti esperienze, segnaliamo quelle, qui proposte in rassegna, delle biblioteche di Arcore, Arese, Brugherio, Cinisello Balsamo, Milano, Monza, Sesto San Giovanni e Trezzano sul Naviglio, che lavorando in una prospettiva sempre più indirizzata verso la realizzazione di interventi per l'integrazione stanno "imponendosi" come efficaci strumenti di partecipazione.

Alessandra Scarazzato

Servizio biblioteche della Provincia
di Milano
a.scarazzato@provincia.milano.it



vio anche a un'indagine sulle attività e sui servizi multiculturali che, una volta terminata la rielaborazione dei dati del questionario, ci permetterà di organizzare corsi di aggiornamento più mirati e speriamo sempre più vicini alle esigenze del territorio per conoscerne meglio la sua composizione. La scheda è stata mutuata da quella realizzata nel 2004 dal Polo regionale di documentazione interculturale della Regione Toscana, che ci ha autorizzati all'utilizzo e cui va il nostro ringraziamento.⁴

Infine, sempre sulle tematiche dell'intercultura si sono svolti tra i mesi di ottobre e dicembre 2005, ventotto appuntamenti in ventiquattro biblioteche del territorio provinciale, legati alle diverse culture del mondo, all'informazione e alla formazione interculturale dal titolo "I segni dell'uomo @lla tua biblioteca",⁵ le cui proposte (concerti ese-

no eventualmente utilizzare e ampliare nell'ambito della loro programmazione futura. La rassegna ha una sua veste riconoscibile sia sotto il profilo strutturale che grafico per sottolinearne con forza la dimensione unitaria. L'individuazione delle biblioteche che hanno ospitato gli incontri è stata effettuata sulla scorta delle informazioni acquisite dal nostro Servizio biblioteche rispetto ad alcuni elementi, tra i quali: frequenza dei bibliotecari ai corsi di aggiornamento inerenti tematiche multiculturali, presenza di servizi specifici in biblioteca rivolti ai cittadini stranieri (dagli scaffali multiculturali alla realizzazione di attività più consolidate), segnalazioni trasmesse dal territorio circa manifestazioni, iniziative, eventi che coinvolgono le culture altre. A ciò si sono aggiunte le indicazioni dei coordinatori, che meglio conoscono la composizione dell'utenza del-

Note

¹ All'indirizzo <<http://temi.provincia.milano.it/cultura/bibliot2/conferenze/multietnico/index.php>> è possibile prendere visione e scaricare il testo e la presentazione predisposti per il 51° Congresso nazionale AIB, Palazzo dei Congressi, Roma, 27-29 ottobre 2004, in occasione del quale abbiamo presentato il contributo *La Provincia per la provincia: formarsi al multiculturale*, all'interno del Seminario "Lo staff multietnico in biblioteca".

² Il programma e il materiale dei contributi dei relatori sono scaricabili all'indirizzo: <http://temi.provincia.milano.it/cultura/bibliot2/aggiornamento_bibliotecari/multiculturalita/programma.php>.

³ <<http://www.stranieriinitalia.it/>>.

⁴ Il questionario è stato realizzato dalla Regione Toscana – Direzione generale politiche formative, beni e attività culturali – Settore musei, biblioteche ed istituzioni culturali e dalla Biblioteca comunale "A. Lazzarini" di Prato per

conto del Polo regionale di documentazione interculturale, in occasione dell'indagine sui servizi multiculturali e interculturali delle biblioteche toscane nel 2004.

⁵ Per maggiori informazioni sull'iniziativa e il calendario degli appuntamenti consultare la pagina web: <http://temi.provincia.milano.it/cultura/bibliot2/iniziative/segni_uomo/index.php>.